

FORMAZIONE PERSONALE ATA DELLA REGIONE ABRUZZO

(Art. 23 c. 1 lett. B) D.M. n. 435/2015- Decreto Direttore Generale MIUR n. 863/2015)

**CORSO QUALIFICAZIONE SUPERIORE AVANZATA SECONDO SEGMENTO
PRIMA POSIZIONE ECONOMICA EX ART. 7**

a.s. 2015/2016

**I.I.S. "A. VOLTA"
Via Alessandro Volta, 15
PESCARA**

9 Giugno 2016

Prof.ssa Anna Maria Sirolli

CONTENUTI , STRUTTURA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI CORSI

CONTENUTI DEL CORSO

- Formazione in presenza con formatori esperti delle varie aree tematiche
- Attività di laboratorio formativo con lo stesso formatore

FASI DEL CORSO

- A) Incontri di formazione in presenza
- B) Laboratori formativi dedicati
- C) Redazione di un elaborato finale

ARGOMENTI

- 1) Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
- 2) I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
- 3) La gestione delle relazioni interne ed esterne
- 4) Il coordinamento del personale

ORE DI ATTIVITA'

3 ore frontali + 1,5 ore laboratoriali per ogni argomento (Totale 12 ore di attività frontale+ 6 ore laboratoriali + 6 ore per elaborato conclusivo)

PRODUZIONE LAVORI

Lavoro di gruppo o in piccolo gruppo al termine di ogni intervento didattico; elaborato finale su un argomento del corso scelto tramite la scheda proposta dall'USR

GLI OBIETTIVI, GLI STRUMENTI E LE FUNZIONI DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA



“...L'autonomia è nella testa, non nelle norme; è una conquista culturale e personale. Non si può dire a qualcuno: sii autonomo. Lo si mette nella situazione di doppio vincolo ... per cui sia che si obbedisca, sia che si rifiuti, di fatto non si è autonomi ...” (Piero Romei)

OBIETTIVI



La presente lezione si propone di:

- ❑ Delineare lo sfondo sociale, culturale e normativo dell' autonomia scolastica;
- ❑ analizzare le caratteristiche dell'autonomia didattica e funzionale delle istituzioni scolastiche in relazione agli obiettivi da perseguire;
- ❑ conoscere gli strumenti e le funzioni dell'autonomia;
- ❑ riflettere sul percorso dell'autonomia fino alla legge n. 107/2015.

LO SFONDO SOCIALE E CULTURALE

LA COMPLESSITA' COME ORIZZONTE CONOSCITIVO

“Erano i tempi migliori, erano i tempi peggiori, era l’epoca della saggezza, era l’epoca della pazzia, era l’epoca in cui credere, era l’epoca dell’incredulità, era la stagione della luce, era la stagione del buio, era la primavera della speranza, era l’inverno della disperazione ...”
(Charles Dickens)

La società della conoscenza, del cambiamento e della liquidità

- Globalizzazione
- Continue Trasformazioni
- Mutamenti tecnologici
- Flessibilità del mondo del lavoro e crisi occupazionale
- Nuove forme di povertà
- Flussi migratori- multiculturalità-identità planetaria
- Disuguaglianze sociali
- Disgregazione dei nuclei familiari



GLOBALIZATION
WORLD, MONEY, PRODUCT, HISTORY, AREA, GROWTH, MEDIA, INFORMATION, WORLD, ECONOMY, CULTURE, TECHNOLOGY, INTEGRATION, INTERCULTURAL, DIVERSITY, GLOBAL, ECONOMIC, CULTURAL, SOCIAL, ENVIRONMENTAL, POLITICAL, LEGAL, ETHICAL, MORAL, RELIGIOUS, SCIENTIFIC, ARTISTIC, LITERARY, LINGUISTIC, PHILOSOPHICAL, PSYCHOLOGICAL, SOCIOLOGICAL, ANTHROPOLOGICAL, GEOGRAPHICAL, HISTORICAL



➤ Incertezza



➤ Società liquida

➤ Identità liquida (Baumann)



➤ Caos (Boudon)

“Tutti i punti che davano solidità al mondo e favorivano la logica nella selezione delle strategie di vita (i posti di lavoro, le capacità, i legami personali...) tutti questi e molti altri punti di riferimento un tempo stabili sembrano in piena trasformazione. Si ha la sensazione che vengano giocati molti giochi contemporaneamente, e che durante il gioco cambino le regole di ciascuno. Questa nostra epoca eccelle nello smantellare le strutture e nel **liquefare i modelli**, ogni tipo di struttura e ogni tipo di modello, con casualità e senza preavviso”

(Zigmunt Baumann, L'istruzione nell'età postmoderna)



IL CONTESTO EUROPEO ...

Libro Bianco “Crescita, competitività ed occupazione”, Jacques Delors, 1993.

- Centralità dell'istruzione e della formazione per lo sviluppo personale e dei valori di cittadinanza; i 4 pilastri dell'educazione: “Imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere, imparare a vivere insieme”.

Libro Bianco: “Insegnare ed apprendere. Verso la società conoscitiva”, Edith Cresson, 1995.

- Rivalutare la cultura generale nell'ottica delle competenze e sviluppare l'attitudine all'occupazione.

Memorandum Lisbona 2000 sull'istruzione e la formazione permanente: strategie per attuare il lifelong learning.

Processo Copenaghen 2002 sull'istruzione professionale.

Indagini OCSE/PISA

RACCOMANDAZIONE UE 2006: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA



- ❖ Comunicazione in madrelingua
- ❖ Comunicazione nelle lingue straniere
- ❖ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ❖ Competenza digitale
- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Competenze sociali e civiche
- ❖ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ❖ Consapevolezza ed espressione culturale





. VERSO L'AUTONOMIA

- Necessità di una “Riforma globale” della pubblica amministrazione, a partire dagli anni '80.
- Esigenza di dare attuazione all'art. 5 della Costituzione attraverso il decentramento istituzionale e organico.

Alcune norme di riferimento

- L. 241/1990: Legge sulla trasparenza – nuove norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- L. 142/1990 sulle autonomie locali- conferisce agli enti locali nuovi poteri e nuove competenze.
- L. 421/1992 – Avvio della contrattualizzazione e privatizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego; giurisdizione del giudice ordinario e non più di quello amministrativo sulle controversie di lavoro dei pubblici dipendenti ; ridefinizione del ruolo gestionale della dirigenza pubblica; separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa; previsione di mezzi di verifica dei risultati della pubblica amministrazione.
- D.LGS. N. 29/1993-Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 L. 421/1992, accrescere l'efficienza delle amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro.

LEGGE N. 241/1990

Accesso ai documenti amministrativi

Uniformare a criteri di economicità, efficacia e pubblicità, l'attività della p.a.

Consente al cittadino di partecipare al procedimento di formazione dei provvedimenti amministrativi che lo riguardano e di seguirne gli sviluppi presso gli uffici e le persone responsabili del procedimento stesso

Garantisce la trasparenza dell'attività amministrativa mediante l'accesso dell'interessato ai provvedimenti che lo riguardano



- ❖ Assicurare al cittadino una più efficace tutela dei propri diritti
- ❖ Verificare se l'amministrazione ha operato con trasparenza e imparzialità



MAPPA DI SINTESI DEL PROCESSO DI RIORDINO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SOCIETA' COMPLESSA

Evoluzione e trasformazione del mondo e delle nazioni per influsso dei processi di globalizzazione ed informatizzazione

Inadeguatezza del rapporto tra l'apparato dei pubblici poteri e i cittadini ancorato a principi gerarchici e burocratici

Necessità di un cambiamento culturale e normativo per trasformare la p.a. da sistema autoreferenziale/burocratico/accentrato in sistema funzionale basato su criteri di qualità a servizio della persona

Dalla L. n. 241/1990
PARTECIPAZIONE-
DIRITTO DI ACCESSO-
SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA,
passando per il Dlgs, n.
29/1993, L. n.59/1997,
Dlgs. N. 112/98, Dlsv. N.
80/1998, dlgs. n.
300/1999, Dlgs. N.
165/2001...

**NUOVA
CULTURA
DEL
RAPPORTO
TRA P.A. E
CITTADINI**

I Principi Costituzionali di Buon andamento e imparzialità vengono rilette in un'ottica più attenta ai principi di democraticità e legalità

CONTENUTI DEL CAMBIAMENTO

- ✓ Distinzione tra organi e le funzioni di gestione e quelli di indirizzo
- ✓ Riforma della dirigenza pubblica
- ✓ Riforma dei sistemi di controllo amministrativo
- ✓ Privatizzazione del rapporto di lavoro
- ✓ Valorizzazione delle risorse umane
- ✓ Servizio in rapporto alle esigenze dell'utenza...

CONCETTI CHIAVE ESPRESSI DALLE NUOVE NORME CHE VENGONO A CONNOTARE-DENTRO I PERCORSI DI CAMBIAMENTO DELLE REGOLE, DEI COMPORTAMENTI, DELLE ATTESE- NUOVE COMPETENZE E NUOVE FUNZIONI

Privatizzazione
Flessibilità
Autovalutazione
Ascolto
Cooperazione
Efficacia
Razionalizzazione

Imparzialità
Trasparenza
Pubblicità
Fattibilità
Qualità
Partecipazione
affidabilità

Economicità
Cultura della rete
Sussidiarietà
Legittimità
Efficienza
responsabilità

L. N. 59/1997

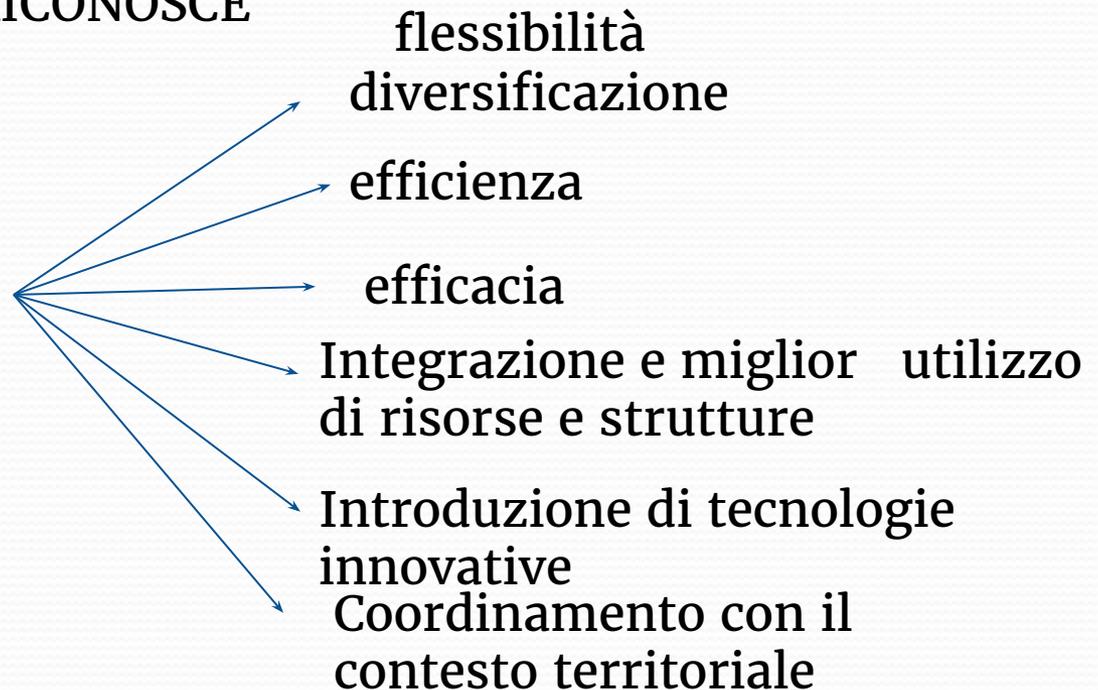
“Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali per la riforma della p.a. e la semplificazione amministrativa”

ART. 21 “AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE”

ATTRIBUISCE PERSONALITA' GIURIDICA ALLE
SCUOLE PUBBLICHE E RICONOSCE

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Finalizzata alla
realizzazione di



AUTONOMIA DIDATTICA

Finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema d'istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, del diritto di apprendere

Scelta libera e programmata di

metodologi
e



tempi

strumenti

organizzazione

**RISPETTO DELLE ESIGENZE
FORMATIVE DEGLI STUDENTI**

D.P.R. N.275/1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche , ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59/1997

Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

- Le istituzioni scolastiche sono **autonome** e **funzionali** alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa.
- L'autonomia si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguata ai diversi contesti.

ART. 4 AUTONOMIA DIDATTICA

OBIETTIVO: Sviluppare le potenzialità di ogni alunno ed assicurare il successo formativo

Le Istituzioni scolastiche possono adottare tutte le **forme di flessibilità** che ritengono opportune:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina
- definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e utilizzo degli spazi orari residui nell'ambito del curriculum obbligatorio
- Attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio di inclusione di tutti gli alunni
- articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
- aggregazione delle discipline in ambiti e aree disciplinari
- realizzazione di iniziative di recupero , sostegno, continuità e orientamento
- scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici (compresi libri di testo) coerenti con il POF
- criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti
- Criteri e modalità di valutazione degli alunni e del servizio scolastico.

ART. 5 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Le istituzioni scolastiche adottano modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa:

- Adattamenti del calendario scolastico
- Utilizzo flessibile dell'orario complessivo del curricolo e delle singole discipline anche sulla base di una programmazione pluridisciplinare nel rispetto del monte ore annuale o pluriennale previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie e dell'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali
- Impiego del personale docente in modo diversificato in funzione delle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF



ART. 6 AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Le istituzioni scolastiche , singolarmente o in **rete** esercitano l' autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo curando:

- progettazione formativa e ricerca valutativa
- formazione e aggiornamento del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle NT e sulla loro integrazione nei processi formativi
- documentazione educativa e sua diffusione
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici



RETI DI SCUOLE (Art. 7)

*“Gli uomini costruiscono troppi muri e
mai abbastanza ponti” (I. Newton)*

*“L’unica cosa che redimerà il genere umano
è la collaborazione” (B. Russel)*

Le scuole , sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare **accordi di rete** o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità.

OGGETTO

- Attività didattiche, di ricerca e sperimentazione e sviluppo
- Formazione e aggiornamento
- Amministrazione e contabilità
- Acquisto di beni e servizi
- Organizzazione di altre attività coerenti con le finalità istituzionali
- Scambio temporaneo di docenti
- Istituzione di laboratori finalizzati a:
- Ricerca didattica e sperimentazione
- Documentazione
- Formazione in servizio
- Orientamento professionale



La rete va costituita mediante L'ACCORDO DI RETE

Deve prevedere:

- 1) organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità;
- 2) durata;
- 3) competenze e poteri dell'organo responsabile della gestione finanziaria e professionale del progetto;
- 4) risorse finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni scolastiche.

Deve essere **deliberato dal Consiglio d'istituto** e dal Collegio dei docenti (se ha ad oggetto attività didattiche, ricerca, sperimentazione, sviluppo, formazione e aggiornamento).

Le scuole possono stipulare o aderire ad accordi di rete con università, enti, istituzioni...

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE

PROCESSI

Insieme coerente di attività finalizzate ai risultati/scopi e caratterizzate da una struttura logica e temporale

RUOLI

Passaggio dalla organizzazione alle persone, caratterizzate dall'appartenenza ad un processo o dal risultato/prodotto

RISULTATI/SCOPI
Livello di qualità che si vuole raggiungere e utilizzabile nelle fasi di monitoraggio

PERSONE
Assunzione di ruoli specifici in riferimento a conoscenze e capacità che possiedono o sono in grado di attivare

TECNOLOGIE E METODI
Costituiscono un sapere stratificato e potenziato di cui sono portatori soggetti che sono in grado di esprimere professionalità

Art. 3 PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PIANO → Progetto globale della scuola

OFFERTA → piattaforma utile a proiettare il servizio – scuola in modo efficace ed efficiente rispetto alle istanze del contesto e dell'utenza →

FORMATIVA realizza interventi di educazione, formazione, istruzione

- E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- è uno strumento giuridico-organizzativo;
- è predisposto da ogni istituzione scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio di circolo e d'istituto;
- è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

RUOLO DEL PERSONALE ATA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA



“La complessità della scuola dell'autonomia richiede un particolare impegno e specifiche competenze professionali relativamente alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi tecnici e ausiliari” (CCNL/99, Art. 36).

Tutto il personale non docente assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il capo d'istituto e il personale docente (Art. 30, CCNL/99).

“Tali funzioni sono assolte sulla base dei principi dell'autonomia scolastica...” (Art. 30, c. 1 CCNL/99)

Funzioni aggiuntive finalizzate a:

Miglioramento dei servizi generali e della collaborazione con le altre componenti dell'istituzione in vista della “soddisfazione dei clienti”.

AUTONOMIA E VALUTAZIONE

Il processo di valutazione è lo strumento attraverso cui è possibile raccogliere il maggior numero di informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento e migliorare l'azione formativa (Domenici).

La valutazione rappresenta una risorsa fondamentale per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La valutazione deve riguardare tutti gli aspetti del servizio scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

□ A livello normativo si inizia a parlare di valutazione del servizio anche prima dell'art. 21 della L.59/97, che richiama la necessità di “adottare strumenti e procedure per verificare e valutare la produttività scolastica”.

□ Il successivo D.P.R. 275/99, all'art. 8, richiama direttamente l'art. 205 del D.L.vo 297/94, affidando al Ministero il compito di definire gli standard relativi alla qualità del servizio, standard che ancora non trovano compiuta definizione, anche se oggi è individuato ed istituito l'organismo deputato al compito (l'Invalsi).

D.P.R. n. 80/2013
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione (RAV) da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche.

c) azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse.

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

BILANCIO SOCIALE

- Processo attraverso il quale l'amministrazione si apre alla valutazione dei cittadini.
- Comunica e rende accessibile ciò che ha prodotto, i criteri e i procedimenti utilizzati, i risultati raggiunti, i mezzi finanziari utilizzati (trasparenza) .
- Porta verso l'attività di rendicontazione come un sistema di qualificazione e miglioramento continuo della qualità del servizio e non solo come un diritto tutelabile in sede giurisdizionale.

ACCOUNTABILITY

Ha lo scopo di:

- dar conto alla collettività del corretto uso delle risorse , della produzione di risultati e della coerenza degli stessi con la *mission* istituzionale;
- dar conto ai vertici dei risultati conseguiti
- dar conto agli stakeholders del contributo offerto alla produzione di risultati complessivi.

L. 107/2015

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

OGGETTO E FINALITA'



- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali .
- ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica .
- ✓ Realizzazione di una scuola aperta.
- ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini .
- ✓ Piena attuazione all'art. 21 L. 59/1997, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

La legge richiama puntualmente quanto già previsto dal D.P.R. 275 /1999, enfatizzando soltanto alcuni dei contenuti delle norme già vigenti.

L'elemento innovativo è costituito dall'istituzione dell'"organico dell'autonomia".

AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

FORME DI FLESSIBILITA'

- ❖ Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ❖ potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica dell'autonomia
- ❖ programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline , anche mediante diversa articolazione del gruppo classe

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

E' istituito l'organico dell'autonomia finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

- Le scuole individuano il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

- Entro il mese di settembre il MIUR deve disporre l'erogazione a ciascuna istituzione scolastica della quota parte del fondo di funzionamento (settembre/dicembre), comunicando preventivamente l'ulteriore risorsa finanziaria (gennaio/agosto) che sarà erogata sulla base delle risorse finanziarie entro il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.

DAL POF AL PTOF



Il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa :

- deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studio
- Indica il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.
- Indica il fabbisogno di personale ATA.
- Contiene anche la programmazione delle attività formative del personale docente ed ATA .
- E' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- E' approvato dal Consiglio di Istituto .
- Deve essere reso pubblico dalle istituzioni scolastiche e pubblicato nel Portale unico istituito dalla legge (comma 136), dove saranno rese note anche le eventuali revisioni.

PERCORSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

A partire dal secondo biennio e nell'ultimo anno, le scuole secondarie di secondo grado **introducono insegnamenti opzionali** anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità.

- Gli insegnamenti così attivati sono inseriti nel **curriculum dello studente in formato digitale**.
- Con decreto MIUR di natura regolamentare, sono disciplinate entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge le modalità di individuazione del profilo dello studente, del trattamento dati personali e trasmissione al MIUR dei dati.
- Nell'ambito dell'esame di Stato la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente.
- Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività formative

SCUOLA LAVORO E TERRITORIO

A partire dall'a.s. 2015/2016 l'**Alternanza scuola-lavoro** deve essere inserita nei piani triennali dell'offerta formativa.

- Può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche, anche in modalità di impresa formativa simulata e anche all'estero.

- Negli istituti tecnici e professionali: almeno 400 ore complessive.

- Nei licei: almeno 200 ore complessive .

- Sono istituiti:

la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti** in alternanza scuola/lavoro nonché il **registro nazionale** per l'alternanza scuola-lavoro.

Nel registro sono inseriti le imprese e gli enti pubblici disponibili per lo svolgimento dei percorsi.

- Nell'ambito del sistema nazionale di IeFP (Istruzione e formazione professionale), nel rispetto delle competenze delle regioni, possono concorrere alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo anche le istituzioni formative accreditate per la realizzazione di percorsi di IeFP, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

- L'offerta formativa è definita entro 180 giorni dal MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro (MLPS), previa intesa in sede di Conferenza Permanente.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE



Si prevede l'adozione di un **Piano Nazionale della scuola digitale** volto a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.

- A partire dall'a.s. 2016-2017 le istituzioni scolastiche promuovono azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale scuola digitale.

Il Piano nazionale scuola digitale

persegue i seguenti obiettivi:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati ;
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale ;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione .

Le istituzioni scolastiche possono individuare docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia cui affidare il **coordinamento** delle attività.

Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico pratico

Per favorire lo **sviluppo della didattica laboratoriale**, le istituzioni scolastiche possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità con la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

1. orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy;
2. fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
3. apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI TRIENNALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

A decorrere dall'anno 2016/2017 è istituito sull'intera istituzione scolastica o istituto comprensivo e su tutti gli indirizzi degli istituti sec. II grado l'organico dell'autonomia.

L'organico dell'autonomia è costituito da:

1. posti comuni
2. posti di sostegno
3. posti per il potenziamento Offerta Formativa.

A decorrere dal 2016/17, con decreto MIUR/MEF, l'Organico dell'Autonomia, con cadenza triennale, è ripartito tra le regioni, in relazione al numero delle classi per i posti comuni, al numero degli alunni per i posti di potenziamento e al numero degli alunni disabili per i posti di sostegno.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

COMPETENZE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



Dall'a.s.2016/17 per la copertura dei posti di personale docente il dirigente scolastico formula ai docenti la proposta di incarico triennale rinnovabile in coerenza con il POF secondo i seguenti criteri:

- gli incarichi sono proposti ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento ;
- prioritariamente sui posti vacanti anche tenendo conto delle candidature dei docenti e della precedenza artt.21 e 33 Legge 104/99;
- in assenza di docenti abilitati, si può ricorrere a docenti abilitati in altra classe di concorso, purché in possesso di titoli di studio validi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire;
- il DS può svolgere colloqui, valorizzando curriculum, esperienze, competenze.

Trasparenza e pubblicità riguardo a criteri adottati, incarichi conferiti e curricula dei docenti sono assicurati anche dalla loro pubblicazione nel sito internet della scuola.

L'USR conferisce gli incarichi ai docenti che non hanno ricevuto o accettato proposte o in caso di inerzia del D.S. rispetto alla procedura di avviso – incarico.

- ❖ Il D.S. può individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo;
- ❖ può ridurre il numero di alunni per classe(D.P.R. 81/2009) anche in rapporto alle esigenze degli alunni disabili;
- ❖ può effettuare sostituzioni per le assenze fino a 10 gg. utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.

PERFORMANCE

- EXCELLENT
- GOOD
- AVERAGE
- POOR

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE



La valutazione dei Dirigenti è effettuata in base ai seguenti indicatori e criteri:

1. Perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico ;
2. competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'incarico triennale ;
3. valorizzazione dell'impegno e dei meriti del personale dell'istituto, a livello individuale e negli ambiti collegiali;
4. apprezzamento dell'operato all'interno della comunità professionale e sociale
5. contributo al miglioramento formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici ;
6. direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e collaborazione tra componenti scolastiche e contesto sociale/rete di scuole.

CARTA ELETTRONICA PER L'AGGIORNAMENTO



E' istituita la Carta elettronica che permetterà l'utilizzazione di 500 euro per anno scolastico per docenti di ruolo, per l'acquisto di strumenti di aggiornamento e formazione (libri, strumenti informatici, ingresso a musei, mostre ecc. iscrizione a corsi per attività di aggiornamento).

LIMITE DURATA CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Si impone, a decorrere dal 1° settembre 2016, un limite complessivo fino a 36 mesi della durata dei contratti a tempo determinato, anche non continuativi, che possono essere stipulati con il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per la copertura di posti vacanti e disponibili.



VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

Viene istituito un fondo di 200 milioni annui a decorrere dal 2016 finalizzato alla valorizzazione del merito del personale docente, con Decreto del MIUR il Fondo è ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando i fattori di complessità e delle aree soggette a maggior rischio educativo.

- Il Dirigente, attingendo alle risorse del fondo assegnate alla scuola, assegna annualmente al personale docente, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, un **bonus** con natura di retribuzione accessoria.

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5?



COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato per la valutazione dei docenti, già esistente presso le istituzioni scolastiche, è ristrutturato nella composizione.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è così composto:

1. tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio di istituto ;
2. due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo istruzione;
3. un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il Secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
4. un componente esterno individuato dall'USR .

Per la valutazione del superamento del periodo di formazione e di

prova, il comitato è composto dal DS, dai docenti e dal docente tutor, con esclusione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.



SCHOOL BONUS

E' introdotto un credito d'imposta per le donazioni in denaro alle scuole statali e paritarie finalizzate a sostenere:

- ❖ La costruzione di nuove strutture scolastiche
- ❖ La manutenzione degli edifici
- ❖ Interventi per l'occupabilità degli studenti.

Spetta un credito d'imposta del 65% per le erogazioni effettuate nel 2015/2016 , del 50% per quelle del 2017 fino a 100.000 euro.

Il beneficio è fruibile in 3 quote annuali di pari importo.

Le donazioni affluiscono a un apposito capitolo del bilancio statale e costituiscono un fondo gestito dal MIUR: una quota del 10% delle somme complessivamente erogate e assegnate alle istituzioni scolastiche verranno ripartite tra le scuole che ha donazioni.



DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Governo è delegato ad adottare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi sulle seguenti materie:

1. riordino normativo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione ;
2. riordino della formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria ;
3. promozione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
4. revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale ;
5. sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni ;
6. effettività del diritto allo studio, potenziamento della carta dello studente ;
7. promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio artistico/culturale ;
8. revisione e riordino della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero ;
9. adeguamento in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato.

L. N. 89 del 26 maggio 2016

“Conversione in legge , con modificazioni, del decreto legge n. 42/2016, recante disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca”

Correzioni alle deleghe previste dalla L. 107/2015

- ✓ Formazione iniziale dei docenti- tirocinio invece che apprendistato
- ✓ Sistema integrato 0-6- fabbisogni standard

Modifiche alle procedure di assunzione a tempo indeterminato

- ✓ Le assunzioni 2016/2017 potranno essere effettuate entro il 15 settembre 2016.
- ✓ Se le graduatorie dei concorsi ordinari sono pubblicate entro il 15 settembre sono utili per le assunzioni 2016/2017.

Correttivi assunzioni scuola dell'infanzia docenti ancora inclusi nelle graduatorie concorso 2012

- ✓ fino alla pubblicazione delle nuove graduatorie concorso 2016 si utilizzano (nelle regioni presenti) quelle del 2012 per la quota del 50% di assunzioni riservate al concorso.
- ✓ I docenti ancora inclusi in graduatoria potranno produrre domanda volontaria in altre regioni.
- ✓ Chi non accetta la proposta sarà cancellato.
- ✓ Le assunzioni da concorso 2016 saranno effettuate nel triennio su posti disponibili e non su quelli messi a concorso.

Deroga vincolo assegnazioni provvisorie

E' prevista la deroga al vincolo triennale per i neo assunti.

Pagamento dei supplenti brevi

- ✓ Il pagamento del supplente breve deve avvenire entro il 30° giorno del mese che segue l'ultimo giorno del mese in cui si è lavorato se vi siano fondi iscritti in bilancio.
- ✓ Il supplente sarà dotato di un codice identificativo univoco che corrisponderà alla sua partita stipendiale.

Incremento dei compensi per i commissari di concorso

Riconoscimento di crediti formativi universitari

negli istituti tecnici superiori per studenti che abbiano frequentato gli ITS

Disposizioni per il decorro degli edifici scolastici per lo svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari nelle scuole

anche per l'a.s. 2016/2017 le scuole potranno acquistare i servizi dalle stesse imprese che glieli avevano assicurati dal 2014.

Contribuzione alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità

Bibliografia

- Z. Bauman**, *Modernità liquida*, Laterza, Bari, 2011.
- M. Bruschi**, *La Buona Scuola. Legge 107 commentata e Legislazione*, Edises, 2015.
- F. Butera**, *Il Castello e la rete. Imprese, organizzazioni e professioni nell'Europa degli anni '90*, Franco Angeli, Milano, 2015.
- G. Cerini- M. Spinosi**, *Una mappa per la riforma. Viaggio tra 212 commi della legge 107/2015*, Tecnodid, Napoli, 2015.
- R. Dahrendorf**, *Libertà attiva. Sei lezioni su un mondo instabile*, Laterza, Bari, 2005.
- J. Delors**, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma, 2005.
- G. Domenici-G. Moretti**, *Progettare e governare l'autonomia scolastica*, Tecnodid, Napoli, 1999.
- G. Domenici**, *Leadership e autonomia scolastica*, Armando, Roma, 2011
- M. Falanga**, *Il regolamento dell'autonomia scolastica. Lettura e commento*, La scuola, Brescia, 2011.

- Maturana, F. Varela**, *Autopoiesi e cognizione: la realizzazione del vivente*, Marsilio, Venezia, 1985.
- H. Gardner**, *Cinque chiavi per il futuro*, Feltrinelli, Milano, 2007.
- E. Morin**, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina, Milano, 2001.
- E. Morin**, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano, 1990.
- P. C. Rivoltella**, *Scuole in rete e reti di scuole*, Etas, Milano, 2003.
- P. Romei**, *L'organizzazione come trama. Fondamenti per la conoscenza e lo studio dei fenomeni organizzativi*, Cedam, Padova, 2000.
- P. Romei**, *Autonomia e progettualità. La scuola come laboratorio di gestione della complessità sociale*, La Nuova Italia, Venezia, 1999.
- A. Salvini**, *Reti per le scuole. Prospettiva di rete e valutazione dell'autonomia scolastica nel "Progetto Hercules" a Lucca*, Franco Angeli, Milano, 2012.
- P. Senni Guidotti Magnani-S. Bombardi-C. Pasqualin**, *Rapporto di Autovalutazione (RAV) e miglioramento*, Maggioli, 2015.

*Possa la strada alzarsi
per venirti incontro
possa il vento soffiare
sempre alle tue spalle
possa il sole splendere
caldo sul tuo viso
e la pioggia cadere lieve
sui tuoi campi.
Possa Iddio tenerti nel palmo
della Sua mano
fino al nostro prossimo incontro.
(Antico canto irlandese)*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!